

La Battaglia Mondiale Dellacciaio

As recognized, adventure as with ease as experience approximately lesson, amusement, as capably as concurrence can be gotten by just checking out a books **La Battaglia Mondiale Dellacciaio** with it is not directly done, you could assume even more vis--vis this life, vis--vis the world.

We present you this proper as competently as simple pretentiousness to get those all. We have the funds for La Battaglia Mondiale Dellacciaio and numerous ebook collections from fictions to scientific research in any way. in the midst of them is this La Battaglia Mondiale Dellacciaio that can be your partner.

L'Agnello aprì il Secondo Sigillo (la Prima Guerra Mondiale) - Daniele Ubaldi 2019-07-14

Si ? da poco concluso il Centenario della vittoria della Grande Guerra (1915-1918). La ricorrenza avrebbe dovuto essere opportunamente impiegata per una revisione critica del conflitto, al di fuori dalla retorica ufficiale che ancora accompagna l'evento bellico. Come spesso accade, le ragioni vere che hanno portato le classi dominanti a dichiarare guerra all'impero austro-ungarico non coincidono con la retorica della propaganda. La riappropriazione delle terre irredente ? stata una scusa per nascondere motivazioni ben piu' profonde.

Guerra economica e intelligence. Il contributo della riflessione strategica francese - Giuseppe Gagliano 2013-07-25

Nell'era della globalizzazione totale è sempre più importante comprendere come le forze economiche di un Paese si organizzino per fare dell'informazione uno strumento di sviluppo economico e di difesa dei suoi interessi vitali, tanto più che la crisi in cui siamo entrati rischia di accrescere, ancora di più, la lotta per l'accesso ai mercati mondiali. Lo scontro a livello economico si è radicato con forza soprattutto dopo la conclusione della Guerra Fredda e si presenta come un conflitto in crescita, nel quale non solo gli attori coinvolti sono spesso tra loro interdipendenti, ma agiscono all'interno di una rete globale che non ha dei riferimenti geografici o giuridici precisi e unici, complicando ancora

di più la lettura del quadro d'insieme. Per annientare il proprio nemico nella guerra economica qualunque mezzo è lecito - dalle misure protezionistiche fino allo spionaggio o alle attività di lobbying - e non vi sono strutture che determinino limiti o stabiliscano un ordine. In particolare, con l'enorme diffusione dei mezzi di comunicazione, la guerra economica si è avvalsa sempre più di un suo strumento efficace: la guerra dell'informazione. Gli attori coinvolti, siano essi Stati o imprese, usano questo strumento per aumentare il proprio raggio d'azione a livello planetario (basti pensare alla possibilità di comunicare in tempo reale da una parte all'altra del mondo), ma anche come mezzo marcatamente offensivo (manipolando a proprio vantaggio, per esempio, le informazioni destinate ai consumatori).

La seconda guerra mondiale vista dalla parte dei vinti - Giancarlo Domeneghetti 2003

Rivista di politica economica - 1925

Dizionario storico dell'integrazione europea - AA.VV.

2018-06-08T00:00:00+02:00

Il Dizionario storico dell'integrazione europea (Dizie) è diviso in tre sezioni: la prima riguarda gli Stati membri dell'Unione europea, i paesi candidati all'adesione e quelli che hanno deciso di lasciare l'Unione; la

seconda contiene un'ampia rassegna delle figure storiche e dei personaggi più rilevanti del processo di integrazione europea e della più recente vita politica dell'Unione europea; la terza infine riguarda le istituzioni, le normative e le politiche comunitarie Paesi La prima sezione contiene le voci che si riferiscono ai singoli paesi, volte a ripercorrere gli snodi fondamentali dell'iter di integrazione seguito da ciascuno di essi. Particolare attenzione è dedicata alla storia e ai dibattiti avvenuti in seno ai vari paesi, così come alle loro posizioni rispetto alle prospettive di allargamento e di integrazione. Personaggi La seconda sezione riguarda le biografie dei principali attori politici e diplomatici. Oltre alle vicende politiche e istituzionali dei padri fondatori delle Comunità europea, particolare attenzione è dedicata alle biografie di quei diplomatici, funzionari comunitari, uomini politici, intellettuali e pubblicisti, la cui storia personale si è variamente intrecciata con il processo di integrazione. Istituzioni, normative e politiche europee Nella terza sezione sono analizzati il funzionamento delle istituzioni, le normative e politiche comunitarie. Nelle voci ivi contenute, si ripercorrono i passaggi chiave che dai progetti di cooperazione internazionale hanno portato alla firma dei primi trattati e alle prime convenzioni. L'attenzione è rivolta quindi ai progetti di creazione di un'Assemblea costituente europea, alla nascita del Consiglio d'Europa e agli avvenimenti che hanno spinto gli Stati europei coinvolti a trasferire poteri e competenze a organismi sovranazionali. La nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), il fallimento della Comunità europea di difesa (CED), i trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o EURATOM) costituiscono il filo conduttore della ricostruzione proposta. Essa, inoltre, prenderà in considerazione la fusione degli organi esecutivi di queste istituzioni nonché l'analisi del contesto storico in cui furono presentate le prime domande di adesione che portarono all'ampliamento del gruppo dei fondatori, fino a includere gli odierni candidati. Il significato delle elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, l'entrata in vigore del Sistema monetario europeo (SME), la firma dell'Atto unico europeo (AUE), il trattato di Maastricht, i referendum sulle ratifiche del

trattato sull'Unione europea (UE), il trattato di Amsterdam, i vertici di Nizza e Lacken, il trattato di Lisbona sono presentati nell'ambito di un prospetto unitario che permetterà al lettore di cogliere gli elementi di continuità e rottura, i progressi compiuti e le battute d'arresto nel lungo percorso della costruzione dell'Europa unita.

Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate - 1920

Rivista delle società commerciali organo della Associazione fra le società italiane per azioni - 1915

La I guerra mondiale - Giuseppe Vottari 2001

L'economia del mondo prima durante e dopo la guerra europa - Mario Alberti 1915

Guerra e pensiero politico. Percorsi novecenteschi - Diego Lazzarich 2009

L'elettricista rivista mensile di elettrotecnica -

L'INDUSTRIA DELLA GUERRA - Ettore Bravetta 1916

Aspetti sociali ed economici della guerra mondiale - Achille Loria 1921

La miniera italiana rivista mensile - 1921

Voci della vittoria - Piero Cavallari 2015-06-26T00:00:00+02:00

La Grande guerra è stato il primo conflitto del nostro paese di cui si conservi una memoria «sonora». Fin da subito si avvertì l'esigenza di salvaguardare il ricordo della tragedia appena vissuta attraverso il marmo dei monumenti o la carta e l'inchiostro delle memorie dei soldati. Ci fu chi però ebbe l'idea di affidare alla voce, a cui è legata così intimamente l'identità di ciascuno di noi, e alla parola dei protagonisti il compito di preservare e tramandare quella vittoria tanto discussa: tra il

1924 e il 1925, Rodolfo De Angelis, eclettica figura di artista, pensò di raccogliere le voci di coloro che avevano svolto un ruolo di primo piano nella guerra, invitandoli a declamare i propri celebri discorsi. Sarà questa discoteca, la raccolta La Parola dei Grandi, a costituire il nucleo della Discoteca di Stato che verrà istituita nel 1928. Quelle «voci storiche» (qui riunite nel cd allegato) sono una fonte di importanza unica: le parole di Luigi Cadorna, Armando Diaz, accanto a quelle di Vittorio Emanuele Orlando (la più antica registrazione di un primo ministro italiano) o di Luigi Pirandello, costituiscono una preziosa testimonianza. Si pensi, ad esempio, al documento di Cadorna: il generale non era certo felice di passare alla storia per il bollettino di Caporetto; e così, alla fine della lettura del testo originale, aggiunge una postilla in cui rimarca il successo finale della guerra, con l'intento di «attenuare» la tragicità di quella disfatta. Oltre a offrirci l'affresco di un'epoca (e il modo in cui venne allora «metabolizzata» la guerra), la raccolta si presenta come una galleria di «autoritratti sonori», nei quali alcuni dei personaggi che hanno fatto la nostra storia riflettono su se stessi e, scegliendo una particolare sfumatura, adottando un determinato accento, marcando una parola più di un'altra, di se stessi e delle proprie imprese tratteggiano il quadro che ritengono il più adeguato da lasciare in eredità agli italiani che verranno.

La Metallurgia italiana - 1925

L'Elettrotecnica - 1917

Economic and Social History of the World War (Italian Series) - Carnegie Endowment for International Peace. Division of Economics and History 1925

Terni e Bilbao. Città europee dell'acciaio - Cristofori 2014

Vita italiana rassegna mensile di politica interna, estera, coloniale e di emigrazione - 1921

Rivista delle società commerciali - 1920

Il corriere economico rivista settimanale della vita economica e finanziaria italiana - 1917

Rivista tecnica delle ferrovie italiane - 1917

La Seconda guerra mondiale - John Keegan 2018-03-23

Aria, acqua, terra. E fuoco, fuoco ovunque, esploso dalle bombe degli Junkers nella battaglia d'Inghilterra, dai razzi degli aerosiluranti giapponesi Kate negli scontri alle isole Midway, dai fucili dell'Armata rossa per le strade di Berlino. Non c'è elemento naturale che non sia stato attraversato dalla Seconda guerra mondiale, l'evento di più grande portata della storia per dimensioni geografiche e partecipazione umana. John Keegan, autorità massima della storiografia militare, ci riconduce su quei campi di battaglia, su quelle spiagge, quei mari, quei cieli, per seguire gli avvenimenti da una prospettiva ravvicinata. Eccoci tra i ghiacci russi a osservare le manovre dell'estenuante battaglia di Stalingrado; nella sacca di Falaise, stretti tra i Panzer tedeschi e gli Sherman alleati durante il più grosso scontro di forze corazzate del conflitto; a Okinawa, sui ponti della flotta statunitense, a contare le scie degli ultimi kamikaze di Hirohito. Grazie a una scrittura che unisce la precisione dello storico contemporaneo all'epica dello chanteur de geste, Keegan cuce ogni episodio nel disegno più generale, accompagna l'analisi delle forze in azione ai ritratti dei leader politico-militari - Hitler, Churchill, Stalin, Roosevelt, Tojo - e trasporta abilmente il lettore dal Fronte orientale a quello occidentale, dal Pacifico al Nordafrica. Con La Seconda guerra mondiale il Saggiatore ripropone un libro fondamentale per capire il conflitto che ha sconvolto il pianeta. Le strategie e i numeri della produzione bellica, le scelte degli occupanti e quelle della resistenza, le tecniche di spionaggio, la corsa alle superarmi: quello di Keegan è un arazzo in cui ogni elemento trova il suo posto e ogni dettaglio serve a comprendere lo schema complessivo. Perché, come ci ricordano queste pagine, non basta vincere una battaglia per vincere una

guerra. Ma le guerre sono fatte di battaglie.

Elementi - Philip Ball 2022-05-11T00:00:00+02:00

Uno dei più importanti divulgatori scientifici, Philip Ball, e una domanda semplice: di cosa è fatto il mondo in cui viviamo? Straordinario viaggio nella storia degli elementi e del loro impatto sull'uomo, il saggio di Ball porta alla luce i motivi per cui la scienza si è a lungo dedicata allo studio delle sostanze che ci circondano. Elementi delinea una mappa completa della nostra relazione con la materia, dalle concezioni dei Greci, che riconducevano il molteplice a un sistema di elementi fondamentali, alla stesura della Tavola Periodica fino all'era atomica e agli elementi creati dall'uomo. Mentre percorre l'intera storia della chimica, Ball racconta aneddoti e storie da tutto il mondo e punta i riflettori sui protagonisti e le loro idee.

Grande guerra e idea d'Europa - AA. VV. 2017-06-13T00:00:00+02:00
1301.13

Storia mondiale dell'Italia - Andrea Giardina

2017-11-16T00:00:00+01:00

Un racconto fatto di tanti racconti che ci parlano della mobilità degli uomini e delle cose, nello spazio e nel tempo. Conquiste, emigrazioni e immigrazioni, affari, criminalità, viaggi, miserie e ricchezze, invenzioni, vicende di individui, di gruppi e di masse, imperi, stati e città, successi e tracolli. Dall'uomo di Similaun agli sbarchi a Lampedusa, 180 tappe per riscoprire il nostro posto nel mondo. Una storia che coniuga rigore scientifico e gusto della narrazione. Che provoca, spiazza, sorprende e allarga lo sguardo. «Senza ombra di dubbio la storia è l'arte di lasciarsi sorprendere.» Da Invito al viaggio di Patrick Boucheron, direttore dell'Histoire mondiale de la France La parola 'Italia' definisce uno spazio fisico molto particolare nel bacino del Mediterraneo. Un luogo che è stato nel tempo punto di intersezione tra Mediterraneo orientale e occidentale, piattaforma e base di un grande impero, area di massima espansione del mondo nordico e germanico e poi di relazione e di conflitto tra Islam e Cristianità. E così, via via, fino ai nostri giorni dove l'Italia è uno degli approdi dei grandi flussi migratori che muovono dai tanti Sud del mondo. Questa peculiare collocazione è la vera specificità

italiana, ciò che ci distingue dagli altri paesi europei, e ciò che caratterizza la nostra storia nel lungo, o meglio nel lunghissimo periodo. La nostra cultura, la nostra storia, quindi, possono e debbono essere indagate e, soprattutto, comprese anche in termini di relazione tra ciò che arriva e ciò che parte, tra popoli, culture, economie, simboli. La Storia mondiale dell'Italia vuole ripercorrere questo cammino lungo 5000 anni per tappe: ogni fermata corrisponde a una data e ogni data a un evento, noto o ignoto. Le scelte risulteranno spesso sorprendenti, provocheranno interrogativi, faranno discutere sul perché di molte presenze e di altrettante esclusioni. La storia, ancora una volta, si dimostra un antidoto alla confusione e al disorientamento del nostro tempo. Perché ci racconta come le sfide a cui siamo sottoposti non siano inedite. Perché porta in evidenza la complessità ma anche la ricchezza della relazione tra l'Italia e il resto del mondo. Perché, soprattutto, fa comprendere che, quando si è perso l'orientamento della nostra collocazione spaziale, lunghi e disastrosi periodi di decadenza hanno fatto sparire, quasi per magia, l'Italia dalle mappe geografiche.

Vita italiana - 1921

La finanza italiana rivista settimanale di banche, di produzione e di traffico - 1912

L'elefante ha messo le ali - Antonio Armellini

2013-10-14T00:00:00+02:00

Così Antonio Tabucchi, nel suo Viaggi e altri viaggi: "Il curioso dell'India troverà nel libro di Armellini tutto ciò che sull'India c'è da sapere. (...) L'autore per modestia afferma di circoscrivere il suo studio all'ambito sociale ed economico; ma il suo volume offre una ben più ampia prospettiva dell'India, toccando l'aspetto culturale, letterario, spirituale, etnologico, antropologico" ... Disponibile online Cinque anni vissuti pericolosamente, il nuovo contributo dell'autore.

La battaglia mondiale dell'automobile - Franco Palumberi 2001

L'industria rivista tecnica ed economica illustrata - 1918

L'idea di guerra nel pensiero neoconservatore - Matteo Albanese 2008
L'analisi qui sviluppata si concentra sulle questioni inerenti alle teorie e alle idee politiche propuginate dal movimento neoconservatore, soprattutto nei campi relativi alla politica estera e alla sicurezza nazionale, e alle loro ascendenze teoriche. Il lavoro si fonda, quindi, su un'analisi delle dottrine dei neoconservatori così come emergono dalla lettura degli stessi autori, rintracciando le radici teoriche anche molto distanti nel tempo per addivenire sia alla descrizione delle onde lunghe, sia dei cambiamenti degli ultimi vent'anni della politica estera americana, fino ad approdare a un'analisi critica dei documenti e dei testi che scandiscono il momento della decisione. Questo saggio è particolarmente denso di analisi e ricco di spunti che gettano luce su diversi aspetti della trasformazione della politica globale e sulle sue conseguenze. E spinge il lettore a interrogarsi sulla società e sulle sue radici teoriche, storiche e politiche. E capace di analizzare il presente e di dargli uno spessore teorico, di rintracciarne, almeno in parte, i percorsi, e di riannodare i fili con il passato. E questo, in un'epoca in cui tutto sembra scivolare in un eterno presente (la società liquida, e stata definita), è cruciale. Alberta Giorgi, Dipartimento di Sociologia e Ricerca

Sociale, Università di Milano-Bicocca."

Giornale di chimica industriale ed applicata - 1924

Dèi Ricchi - Volume I - Mac Dèi Ricchi 2015-10-16

La battaglia mondiale dell'acciaio - Giulio Motosi 2016-10

Il monitore tecnico giornale d'architettura, d'Ingegneria civile ed industriale, d'edilizia ed arti affini -

La costruzione dell'Europa - François Massoulié 1997

Annali dei lavori pubblici - 1924

La guerra dell'Europa - Monia Benini 2013-11-12

C'è una nuova guerra in Europa. Una guerra che si combatte senza fucili, senza cannoni, senza bombe, ma con le sofisticate armi di distruzione di massa della grande finanza internazionale. Una guerra che viene da lontano e che dilaga e contagia anche i paesi europei.